

Roma, 14 aprile 2020

Illustre

**On. Nunzia Catalfo**

Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

E p.c.

**Dott. Pasquale Tridico**

Presidente INPS

**Oggetto: Criteri di accesso assegno ordinario FSBA.**

*Illustre Ministro,*

la scrivente Confederazione AEPI con il CIU-Unionquadri, Unilavoro PMI, UNIPEL e FEDERDAT associata AEPI,

VISTO che il d.l. 18 del 17 marzo 2020 all'articolo 19, comma 6 statuisce che *"Fondi di cui all'articolo 27 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148 garantiscono l'erogazione dell'assegno ordinario di cui al comma 1 con le medesime modalità di cui al presente articolo. Gli oneri finanziari relativi alla predetta prestazione sono a carico del bilancio dello Stato nel limite di 80 milioni di euro per l'anno 2020 e sono trasferiti ai rispettivi Fondi con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze"*.

VISTO che l'INPS con circolare n. 47 del 28.03.2020 specificava che *"In riferimento a quanto previsto dal decreto-legge n. 18/2020, si fa presente, inoltre, che il Fondo di solidarietà bilaterale dell'artigianato non prevede limiti dimensionali e che non rileva se l'azienda sia in regola con il versamento della contribuzione al Fondo. Pertanto, in conclusione, l'unico requisito rilevante ai fini dell'accesso all'assegno ordinario con causale "emergenza COVID-19" è l'ambito di applicazione soggettivo del datore di lavoro, con codice di autorizzazione "7B"."*

Visto che il Fondo FSBA attualmente finanzia le proprie prestazioni da parte degli iscritti attraverso i codici EMENS e F24 dell'Ente Bilaterale dell'Artigianato EBNA, e che questa procedura non permette una rendicontazione trasparente tra gli importi destinati all'Ente Bilaterale e quelli al Fondo;

Considerato che questa unificazione del canale di finanziamento del Fondo FSBA mette in seria discussione i principi e le disposizioni previste dalla Carta costituzionale in materia di libertà associativa e, segnatamente, di libertà sindacale, nonché i principi e le regole del diritto comunitario della concorrenza;

Visto che con il Decreto Interministeriale del 1/04/2020 a firma del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del Ministro dell'Economia e delle Finanze è stato previsto che i Fondi di cui all'art. 27 del D.Lgs 148/2015 *"garantiscono l'erogazione dell'assegno ordinario con le risorse in possesso e acquisite dai medesimi a cui si aggiungono gli importi di cui all'articolo 1 del presente decreto e, con riferimento a tali risorse assegnate, resta fermo il rispetto del limite delle stesse"*;

Sottolineato che tale disposizione va in contraddizione con quanto previsto dall'art. 19 comma 6 del Decreto Legge n. 18/2020, in quanto esso prevedeva che *“gli oneri finanziari relativi alla predetta prestazione sono a carico del bilancio dello Stato”*.

Considerata la previsione di cui all'art. 3 comma 3 del sopra citato Decreto Interministeriale *“qualora dal predetto monitoraggio dovesse emergere, anche in via prospettiva, che sulla base delle domande di accesso alle prestazioni sia in procinto di venir meno l'equilibrio di bilancio dei Fondi...”* pone negli scriventi dei legittimi dubbi sulla trasparenza nella rendicontazione dei proventi pubblici da quelli privati, visto il finanziamento destinato a FSBA viene di fatto incorporato all'interno del bilancio dello stesso;

RILEVATO CHE l'FSBA con delibera del Consiglio direttivo prot. 3/2020, deliberava che *“i datori di lavoro artigiani, inquadrati per i profili previdenziali nel settore dell'artigianato, con codice statistico contributivo CSC settore 4, che siano non regolari alla data del 23 febbraio 2020, in relazione al contributo di cui all'art. 27 d.lgs. 148/2015 e DM 26 aprile 2016, possono adempiere tale obbligazione, con riferimento al triennio precedente, a decorrere dal 1° gennaio 2021 sino al 31 dicembre 2023 (in 36 rate) secondo il modello informatico che verrà introdotto nei giorni prossimi da FSBA.*

Tale contribuzione consiste nello 0.60% parametrato alla retribuzione imponibile annuale per i fini previdenziali di ciascun dipendente, moltiplicato per 3 annualità.

L'obbligo ricade anche sui datori di lavoro artigiani, con CSC settore 4, che alle proprie dipendenze abbiano meno di 6 dipendenti;

b) che i datori di lavoro artigiani, vincolati alla contrattazione collettiva dell'artigianato, sottoscritta da Confartigianato Imprese, CNA, Casartigiani, CLAAI, CGIL, CISL, UIL, che non abbiano regolarizzato la propria posizione rispetto alla bilateralità dell'artigianato (EBNA e relativi Enti Bilaterali Regionali), con riferimento al triennio precedente, inizieranno a versare quanto dovuto a far data dal giorno 1° gennaio 2021 sino al 31 dicembre 2023 (in 36 rate);

c) che la Piattaforma FSBA contenga i moduli e le domande per regolarizzare la propria posizione, tenendo presente che anche per i datori di lavoro artigiani non regolari sopra richiamati, è già possibile presentare le domande per prestazioni COVID-19 dal giorno 1° aprile”.

TENUTO CONTO pertanto che l'FSBA continua a richiedere la regolarizzazione dei 36 mesi di contributi da versare in unica soluzione o con piano rateale e che richiede altresì il versamento dei contributi all'EBNA, con conseguente obbligo di adesione ad un ente bilaterale, circostanza in palese violazione con i principi costituzionali (art 39);

VISTO che in tale momento storico la regolarizzazione di 36 mesi risulterebbe eccessivamente gravosa posto che la relativa contribuzione è pari per ciascun dipendente a € 7,65 euro + 0,45% a carico dell'azienda + 0,15% a carico del dipendente TENUTO CONTO pertanto che molte aziende artigiane risulterebbero private di strumenti di sostegno volti a garantire la continuità aziendale

TENUTO CONTO altresì che, ad oggi, alcun riscontro, ha ricevuto la nota prot. 47/2020 avente ad oggetto: richiesta urgente di intervento per il rispetto dell'articolo 19 comma 6 d.l. 18/2020

CHIEDONO

allo Spett.le Ente in epigrafe, stante l'evidente situazione di emergenza che riguarda l'intero Paese e l'esigenza di supportare tutte le nostre aziende, con particolare attenzione anche all'artigianato, cuore pulsante del nostro Stato, di:

- 1) Intervenire urgentemente affinché il Fondo FSBA garantisca la fruizione dell'assegno ordinario "COVID\_19" di cui all'art 19, comma 6 d.l. 18/2020 a tutte le aziende in possesso dell'unico requisito rilevante ai fini dell'accesso (come specificato dall'INPS): l'ambito di applicazione soggettivo del datore di lavoro, con codice di autorizzazione "7B", senza che vengano ad esse poste delle condizioni in merito all'iscrizione al Fondo e alla pretesa di regolarizzazioni contributive;
- 2) Rettificare con apposito provvedimento quanto attualmente previsto dal Decreto Interministeriale del 1/04/2020, riportando in essere quanto disposto dall'art. 19 comma 6 del Decreto Legge n. 18/2020, ovvero *"gli oneri finanziari relativi alla predetta prestazione sono a carico del bilancio dello Stato"*, e al fine di garantire assoluta trasparenza nella rendicontazione delle risorse pubbliche rispetto a quelle private; **in caso contrario gli scriventi si riservano di interessare le Autorità competenti alla vigilanza sui Conti dello Stato;**
- 3) Porre immediatamente in essere tutte le procedure necessarie alla creazione di un codice EMENS e F24 separato per il finanziamento del Fondo FSBA, al fine di evitare il venir meno dei principi e le disposizioni previste dalla Carta costituzionale in materia di libertà associativa e, segnatamente, di libertà sindacale, nonché i principi e le regole del diritto comunitario della concorrenza; **in caso contrario gli scriventi, dopo il quinto giorno dalla data odierna, si riservano di procedere per le vie legali presso gli uffici preposti;**
- 4) Si auspica un celere intervento al fine di garantire alle imprese artigiane di poter continuare a produrre e a conservare la propria posizione sui mercati nazionali ed internazionali.

Nella speranza che ciò venga accolto, Le inviamo i nostri deferenti saluti.

**CONFEDERAZIONE AEPI**

Il Presidente  
Mino Dinoi



**Federdat-AEPI**

Il Presidente  
Luigi D'Oriano



**CIU-Unionquadri**

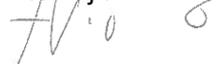
La Presidente  
Gabriella Ancora



**Unilavoro PMI**

Il Segretario Nazionale

Vito Frijia



**Unipel – Unione Italiana Pelletterie**

Il Vice Presidente

Giovandomenico Guadagno

